

\_Lettera\_N\_1054

Al signor Francesco Nicoletti

Torino, 15 giugno 1867

Car.mo Sig. Nicoletti,

Ho dovuto alquanto ritardare la risposta alla venerata e cara sua lettera per mancanza di tempo e della notizia di cui m'era incaricato. Le dirò adunque che da persona autorevole mi fu risposto: A. Comelles non merita alcun credito. Ciò per sua norma.

Pel dono vinto nella Lotteria abbia la bontà di domandarlo al Cav. Ore glia che credo aver già veduto; se egli non l'avesse, mel dica e lo manderò tosto di qui.

Ho dato ordine per una più regolare spedizione delle Letture Cattoliche e non so dove siano andati a capitare i fascicoli, che furono realmente spediti. Che farci? Dica al sig. cav. Gaetano Bertinelli (che mi diede una stupenda immagine di S. Gaetano) che io ho nella santa messa ogni giorno raccomandato l'affare di cui parla e continuo a fare lo stesso, ma ho sempre dovuto mettere che Dio conceda quanto egli vede consentaneo al bene dell'anima. Andiamo avanti con fiducia di essere appagati, che se Dio nella sua immensa bontà giudicasse di non esaudirci è chiaro e certo che ci esaudirà in altro modo: cioè ci concederà beni spirituali inUv vece di beni temporali. Io peraltro sono pieno di fiducia di essere se non in tutto almeno in qualche parte esaudito anche nelle cose temporali. Fede. Lo stesso dico per Lei e per la sua famiglia.

In quanto poi a Lei ritenga quanto a nome del Signore ho scritto riguardo alle cose di coscienza e vada avanti sulla mia parola.

Car.mo sig. Nicoletti, coraggio, siamo nell'esiglio, la nostra patria è il cielo; non perdiamoci d'animo se in qualche momento Dio ci fa sentire vie più il peso della misera umanità; è un padre che premia i suoi figli in ragione delle fatiche sostenute, e gode delle nostre gravi fatiche purché con esse ci meritiamo un gran premio.

Faccia i miei rispettosi ossequi al sig. cav. Gret ... Gioacchino, Giuseppe Bertinelli, dica loro che io non li dimentico mai nelle povere mie preghiere, mi raccomando eziandio alle loro. Al cav. Gius. scriverò una lettera.

Dio benedica Lei, e tutta la sua famiglia e mi creda nel Signore

Aff.mo servitore Sac. Bosco Gio.